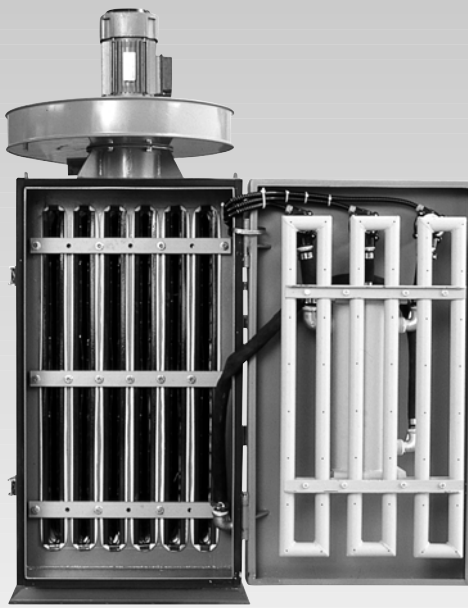


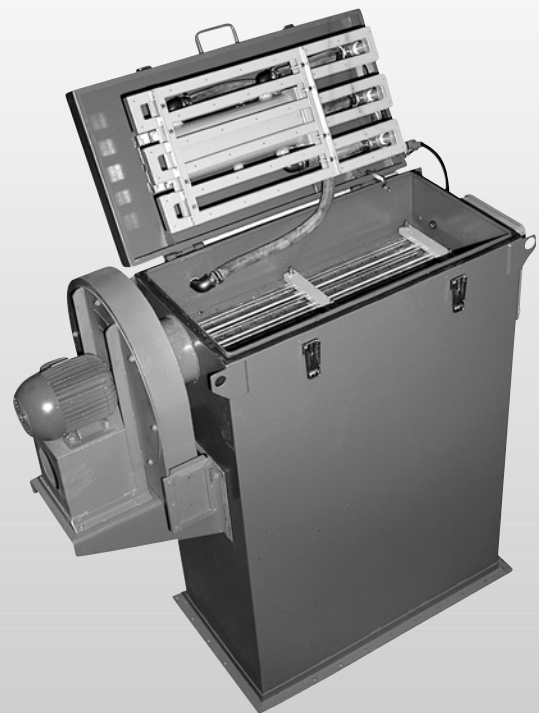
Filtri a pannelli Pocket filters



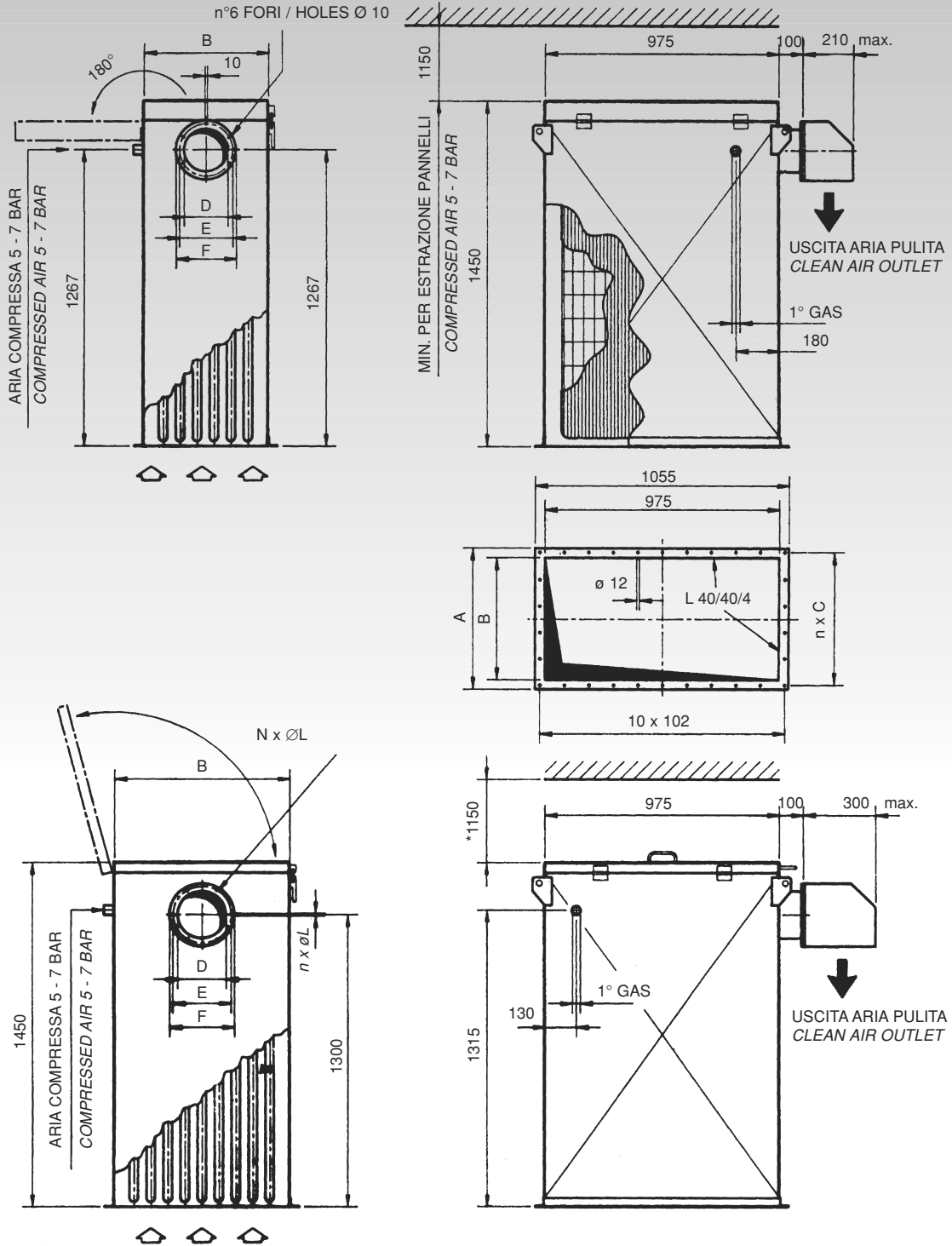
PJL/PJR

I problemi connessi alla filtrazione delle polveri sono generalmente così complessi che richiedono, da parte del costruttore, una profonda conoscenza del processo e del contesto impiantistico nel quale viene inserito il filtro depolveratore. I fattori che infatti determinano una corretta selezione del filtro sono molteplici e ciascuno di essi gioca di volta in volta un ruolo diverso in funzione sia delle caratteristiche chimico-fisiche delle polveri (quali peso specifico, volatilità, scorrevolezza, tendenza ad impaccarsi, abrasività) che della distribuzione granulometrica, della concentrazione di polvere per metro cubo di aria, della temperatura e dell'umidità. Non è quindi corretto schematizzare, come spesso avviene, in una semplice formula il dimensionamento di un filtro depolveratore. Altro elemento caratteristico di un filtro depolveratore è il 'mezzo filtrante' il cui corretto impiego è determinante ai fini della funzionalità e dell'affidabilità dell'apparecchiatura. Normalmente, per valori di temperature inferiori a 120°C, si usano feltri agugliati in poliestere con grammatura da 450 a 550 gr/m²; ma se l'aeriforme è chimicamente aggressivo o se si è in presenza di temperature superiori ai 120°C, allora si ricorre all'impegno di fibre sintetiche particolari quali Nomex, Teflon, fibre di vetro, ecc. La opportuna combinazione quindi di un corretto dimensionamento, del mezzo filtrante più idoneo e di un efficiente sistema di pulizia dei pannelli, determina il rendimento del filtro che in alcuni casi può arrivare a valori del 99,98%. I filtri costruiti sono del tipo a pulizia con getti in controcorrente di aria compressa secca e disoleata. L'estrazione dei pannelli avviene dalla 'camera pulita' in modo che l'operatore non venga mai a contatto con la zona polverosa in caso di manutenzione. Un quadretto elettronico, montato sui filtri, sovrintende alle fasi di pulizia dei pannelli regolando i cicli di lavaggio sia come sequenze tra un ciclo e l'altro, sia come durata della singola "soffiata".

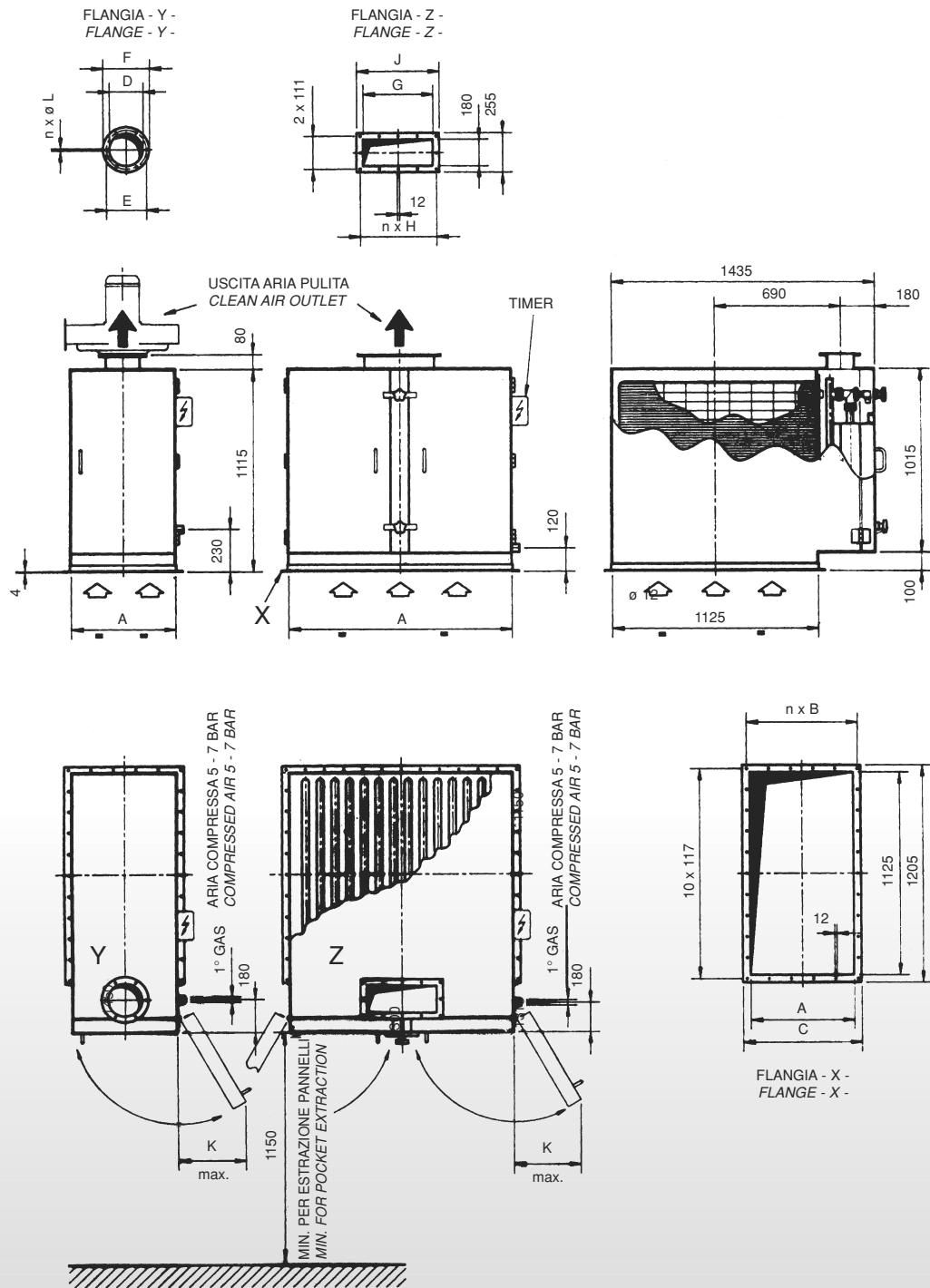
Problems related to dust filtration are usually so complex that they require from the manufacturer, a complete knowledge of the process and of the plant context into which the filter will be inserted. There are several factors which determine a correct selection of the filter and each one plays a different role as a function of the chemico-physical properties of the dust (such as: specific gravity, volatility, fluidity, packing tendency, abrasivity) and of the particle size distribution of the concentration, of the temperature, of the humidity. It is not right, therefore, to reduce to a simple formula, as often done, the sizing of a dedusting filter. Another element which is basic in the sizing of a dust collector is the 'filtering medium', the correct choice of which is a prerequisite for a reliable operation of the equipment. Normally, and for temperature values below 120°C, polyester felts with a weight of 450 550 gr/m² are used; but, if the conveying gas is chemically aggressive or if temperatures are higher than 120 °C, then one has to rely on special synthetic fibres such as Nomex, Teflon, glass fibers, etc. The proper combination of correct sizing, of the most suitable filter fabric and of an effective cleaning system for the pockets, determine the efficiency of the filter which can in some cases be as high as 99,98%. Filters use jets of dry, oil free compressed air in counter-current as a cleaning system. The extraction of the pockets is carried out from the clean chamber in order to avoid contact with the dusting chamber during maintenance operations. The timer, which can be installed on the filter, actuates the various cleaning phases of the pockets, with adjustable cycle and 'blow' times.



GSBI



MOD	FIG.	m ²	PANNELLI POCKETS	EV SV	A	B	nxC	ØD	ØE	ØF	NxØL	PESO kg WEIGHT
PJR 6	1	6	3	2	385	305	3x116	184	219	254	8x8	190
PJR 12	1	12	6	3	595	515	5x112	204	241	274	8x8	235
PJR 18	2	18	9	4	805	725	7x110	254	292	324	8x10	300
PJR 24	2	24	12	5	1015	935	9x109	254	292	324	8x10	350
PJR 30	2	30	15	6	1225	1145	10x119	285	332	365	8x10	500



MOD	FIG.	M2	PANNELLI POCKETS	EV SV	A	n x B	C	D	E	F	n x ØL	G	n x H	J	K	PESO kg WEIGHT
PJL 6	1	6	3	3	325	3 x 123	405	184	219	254	8 x 8	-	-	-	350	200
PJL 12	1	12	6	3	565	5 x 122	645	204	241	274	8 x 8	-	-	-	830	350
PJL 18	1	18	9	4	806	8 X 106	886	254	292	324	8 X 10	-	-	-	830	350
PJL 24	2	24	12	6	1215	12 X 105	1295	-	-	-	-	350	4 X 98	425	590	460
PJL 32	2	32	16	6	1516	13 X 120	1596	-	-	-	-	450	4 X 123	525	720	610

Filtri a pannelli Pocket filters

La gamma dei filtri a pannelli è così composta:

- serie PJR: filtro a sezione rettangolare con pannelli rettangolari estraibili dall'alto
- serie PJL: filtro a sezione rettangolare con pannelli rettangolari estraibili lateralmente.

La specificità della serie PJR e PJL è data dall'elevato grado di efficienza di pulizia dei pannelli, dai ridotti ingombri e dallo straordinario rendimento di captazione. I filtri di questa serie montano pannelli filtranti di tipo rettangolare, estraibili dall'alto (PJR) o lateralmente (PJL), direttamente dal piano di appoggio del filtro stesso. L'operazione di ispezione o di intervento al gruppo elettrovalvole o al gruppo cestello-pannello è agevolata dall'impiego di portelle incernierate e fissate a mezzo di attacchi rapidi e non richiede nè ballatoi supplementari, nè scalette di accesso alla sommità del filtro, con conseguente riduzione dei costi dell'insieme installato. I filtri PJR/PJL vengono preferibilmente utilizzati su sili e tramogge caricate pneumaticamente e posti spesso all'interno di fabbricati dove si vuole contenere l'altezza dei filtri a tutto vantaggio della capacità di stoccaggio. Un portello di ispezione e attacchi per l'applicazione di un manometro differenziale sono previsti di serie su tutti i modelli. Frequente è l'impiego dei filtri PJR e PJL come unità autonome di depolverazione di nastri trasportatori, elevatori a tazze, canalette fluidificate e caricatori telescopici di auto e ferro cisterne. In questi casi, il filtro è dotato di una propria tramoggia con cassetto di raccolta polveri estraibile e di relativo aspiratore.

PJL/PJR

The range is made up of the following models:

- PJR series: rectangular section filter with rectangular pockets removable from the top
- PJL series: rectangular section filter with rectangular pockets removable the side.

The best characteristics of the PJR and PJL series are to be found in the high cleaning efficiency of the filtering pockets, in the limited space requirements and in the extraordinarily high collection efficiency. Filters of these series are rectangular filtering pockets, removable from the top (PJR) or from the side (PJL) while standing at the same level at which the unit is mounted. Inspection or maintenance of the solenoid valves or of the pockets-support frames is made easy by means of hinged access doors with quick fasteners and requires no additional platforms nor access ladders to the top of the filters, thus affording overall economies. PJR and PJL filters are preferably used on bins and hoppers pneumatically fed and often located inside structures where height is limited and must be assigned to the storage capacity rather than to the filter. The inspection cover and the connections for a differential pressure gauge are provided on all models. PJR and PJL filters are often used as detached dust abatement units for conveyor belt transfer stations, bucket chain elevators, air slides and telescopic loading spouts; in these applications, the filter is equipped with a proper hopper, complete with dust removal drawer and suction fan.

GSBI